ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI OSTEOPATI

www.associazioneanpo.it
e-mail: info@associazioneanpo.it
phone: +39 06 945 89 07
mobile: +39 339 2249 473, +39 339 2526 043

LAZIO - SEDE NAZIONALE:
GROTTAFERRATA, PIAZZA VINCENZO BELLINI 20, (RM)

ABRUZZO: TORTORETO LIDO, VIALE ALDO MORO 11, (TE)
TOSCANA: TORRITA DI SIENA, STRADA PROVINCIALE 327, LOCALITÀ FOENNA, (SI)

COMUNE DI ROCCA DI PAPA
Prot.N. 0025675 A 20/09/2018 13.32
Corrisp. ufficio cultura
Class. 2-6-3

Al sindaco del comune di Rocca di Papa

OGGETTO: RICHIESTA PATROCINIO

Il sottoscritto Prof. Dott. Giuseppe FORESTIERI, presidente dell' A.N.P.O (Associazione Nazionale Professionisti Osteopati) con sede in Grottaferrata Piazza Vincenzo Bellini, 20

CHIEDE

la concessione del patrocinio gratuito per la seguente iniziativa:

Convegno Nazionale dal titolo: **"L'OSTEOPATIA OGGI" NUOVE FRONTIERE DELLA MEDICINA DOPO IL DECRETO LORENZIN"** che si svolgerà a Frascati presso Villa Tuscolana sala "Vittorio Emanuele"in data **6 ottobre 2018**

Contestualmente di poter utilizzare, solo per l'iniziativa patrocinata, il logo del comune, apponendovi la dicitura "Con il patrocinio del comune di Rocca di Papa"

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

- Che l'Associazione A.N.P.O. non persegue scopi di lucro;
- Che l'iniziativa presenta carattere gratuito e rilevanza nazionale
- Che l'Associazione A.N.P.O. non ha già ottenuto in passato il patrocinio dell'Amministrazione comunale
- È riveste importanza nazionale con ricaduta a livello locale e per la notorietà che ne deriva e riflesso scientifico.

ALLEGA

- programma iniziativa;
- atto costitutivo e statuto dell'Associazione
- sintetica relazione che illustri l'iniziativa e dimostri la particolare valenza culturale e sociale

Chiede che il logo del comune sia inviato al seguente indirizzo di posta elettronica:
E-mail: segreteria@associazioneanpo.it.
presidente@associazioneanpo.it

Data 07-09-2018

IL PRESIDENTE

DALLA DIFESA DELL'OSTEOPATA ALLA TUTELA DEL PAZIENTE • ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO, ART.2 LEGGE N.4 DEL 14/01/2013

www.associazioneanpo.it
e-mail: info@associazioneanpo.it
phone: +39 06 945 89 07
mobile: +39 339 2249 473, +39 339 2526 043

LAZIO - SEDE NAZIONALE:
GROTTAFERRATA, PIAZZA VINCENZO BELLINI 20, (RM)

ABRUZZO: TORTORETO LIDO, VIALE ALDO MORO 11, (TE)
TOSCANA: TORRITA DI SIENA, STRADA PROVINCIALE 327, LOCALITÀ FOENNA, (SI)

PROGRAMMA INIZIATIVA

- **Dr. Giuseppe Forestieri D.O.**, Presidente Anpo, introduzione e presentazione dell'iniziativa
- **Paolo Cola D.O.**, Segretario e Tesoriere Anpo, L'Associazione e le sue attività
- **Senatore Bruno Astorre**, testimonianza personale e politica
- **Senatore Pier Paolo Sileri,** Presidente 12° Commissione Sanità del Senato della Repubblica, decreti attuativi del DDL Lorenzin
- *COFFE BREAK*
- **Antonino Arizia Avvocato,** Argomento normative e prospettive.
- **Brunetto Fantauzzi** , Direttore del giornale " L'OSTEOPATA"
- **Prof.Manti Francesco**, Presidente Accademia di Medicina Osteopatica Alessandro IV, le scuole e la formazione osteopatica
- **Dott. Don Gaetano Maria Saccà**, Presidente Commissione Didattico Scientifica, condizioni vincolanti per l'ammissione.

- Conclusioni, saluti del Presidente

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI OSTEOPATI

L'ASSOCIAZIONE

Relazione su finalità, obiettivi ed organizzazione

Segreteria Generale

segreteria@associazioneanpo.it

ASSOCIAZIONE A.N.P.O.

L'Associazione Nazionale Professionisti Osteopati (A.N.P.O.), viene costituita nell'ottobre 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 legge n.4 del 14/01/2013, al fine di garantire la trasparenza e gli assetti associativi di chi presta servizi a favore di terzi in maniera abituale e prevalente, ossia la figura professionale dell'Osteopata D.O., mediante lavoro intellettuale, rientranti nella professione di osteopata, attualmente non disciplinata da specifica normativa e quindi non organizzata in ordine o collegio e quindi Associazione di rappresentanza sindacale e di categoria, senza fini di lucro.
L'Associazione ha lo scopo di **rappresentare, tutelare e valorizzare** le attività autonome professionali e in particolare quelle "non regolamentate" sprovviste di un ordine e/o di una cassa di previdenza.
L'A.N.P.O. inoltre, ha come obiettivo quello di creare una comunità umana che si batta per il riconoscimento dell'Osteopatia come Professione Sanitaria, avviando in tal modo iniziative pubbliche e di rappresentanza delle istanze comuni nelle sedi politiche e istituzionali. Essa ha l'interesse a coinvolgere come parte attiva di questa campagna, i Pazienti che hanno avuto benefici concreti dalla pratica Osteopatica, mediante la possibilità per gli stessi di divenire soci sostenitori e di partecipare ad eventuali iniziatiche previste dalla Costituzione e della Legge.
In diretta attuazione di tali scopi, L'A.N.P.O. potrà svolgere le seguenti attività:
a) tutelare gli interessi degli iscritti mediante rappresentanza sindacale, anche attraverso la partecipazione ad organismi interprofessionali;
b) promuovere lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sanitaria e previdenziale a favore degli associati;
c) promuovere iniziative destinate a migliorare il trattamento fiscale;
d) promuovere e/o fornire servizi per gli associati;
e) rinsaldare fra gli associati i legami di amicizia, collaborazione e solidarietà;
t) promuovere lo studio e la risoluzione di temi o problemi oggetto della categoria;
g) esercitare ogni altra funzione o mandato che siano ad essa conferiti dai propri organi dirigenti;
h) aderire ad iniziative aventi scopi analoghi nell'ambito nazionale ed internazionale e partecipare ad associazioni di categoria o raggruppamenti di esse ed anche di professioni diverse.

. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale;
. Seminari di studio e di ricerca sulle materie osteopatiche,

TEMA CONVEGNO

Il tema di tale convegno tratta le tematiche è le problematiche legate alla approvazione della legge cosiddetta Lorenzin, varata il 22 dicembre 2017.

Dopo un travaglio lungo e per nulla scontato , le nostre istituzioni hanno approvato il DDL portato avanti dal'ex ministro Beatrice Lorenzin in seguito ridefinita legge del 11 gennaio 2018 n° 3, contenente temi importanti riguardante l'intero sistema sanitario, tra cui alcune norme attese da circa un milione di professionisti oltre che dalla maggioranza della cittadinanza Italiana.

L'ordinamento dell'osteopatia, che ha subito tentativi di sabotaggio, è stata fortemente osteggiata, ritardata, polemizzata ed aggredita.

Ogni passaggio istituzionale è stato un travaglio ma ora, che sembra sia stata realizzata, siamo di fronte ad un rebus: approvare definitivamente i Decreti attuativi !

Perciò con l'aiuto delle istituzioni, della politica attiva e delle organizzazioni sindacali e politiche vogliamo raggiungere gli obiettivi definitivi.

In questo convegno appunto vogliamo definire dei punti cardini e rilanciare la categoria ma anche il bene della utenza che si affida agli osteopati con fiducia che noi dobbiamo ripagare.

L'osteopatia infatti ottenuta l'individuazione come professione sanitaria con l'articolo 7 del Decreto dovrà attraversare un ulteriore percorso definito e tracciato dall'articolo 6 dello stesso DDL Lorenzin.

Solo quando e se questo percorso tecnico e istituzionale andrà a buon fine ad ogni tappa, l'osteopatia potrà divenire finalmente disciplina e professione sanitaria a tutti gli effetti.

Solo allora sarà possibile istituire percorsi di laurea riconosciuti dallo Stato Italiano al quale ogni cittadino potrà accedere, diffondere i servizi di terapia osteopatica nelle strutture sanitarie, avere la detraibilità fiscale propria delle prestazioni sanitarie e l'eliminazione dell'Iva e tanti altri benefici che dibatteremo in questo congresso. Ciò significherebbe, quindi, enormi vantaggi per i cittadini,per la cultura scientifica e per l'economia Italiana oltre che per i professionisti stessi che da ormai trenta anni fanno vivere e sviluppare l'osteopatia in Italia grazie esclusivamente alla loro passione e determinazione.

Associazione Nazionale Professionisti Osteopati
Piazza V. Bellini, 20 – _00146 GROTTAFERRATA (RM)
06.94.58.907 - +39 370 131 9229 - +39 339 252 6043
info@associazioneanpo.it - www.associazioneanpo.it

Dott. GIUSEPPE MINNITI
Via Stati Uniti d'America, 12
00045 Genzano di Roma (RM)
Tel. 06 9362047 - Fax 06 9396125

Repertorio n.17842 Raccolta n.10143

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno tre del mese di ottobre, in Roma, via Nocera Umbra n.178.

Avanti a me, dott. Giuseppe Minniti, Notaio in Genzano di Roma, con studio in via Stati Uniti d'America n.12, iscritto nel Collegio dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, sono presenti i signori:

GENOLI Valerio, nato a Roma (RM) il giorno 1 ottobre 1985, residente a Roma (RM), via Giovanni Maggi n.23, osteopata, Codice Fiscale: GNL VLR 85R01 H501W.

FORESTIERI Giuseppe, nato a Santa Domenica Talao (CS) il 31 maggio 1954, residente a Grottaferrata (RM), via della Valle n.36, osteopata, Codice Fiscale: FRS GPP 54E31 I183O

COLA Paolo, nato a Tivoli (RM) il 6 ottobre 1984, residente a San Gregorio da Sassola (RM), via Cavour n.7, ferroviere, Codice Fiscale: CLO PLA 84R06 L182M.

CALLORI Giuseppe, nato a Subiaco (RM) il giorno 11 aprile 1982, residente a Jenne (RM), via Cesarea Casale n.21, osteopata, Codice Fiscale: CLL GPP 82D11 I992M.

MANTI Francesco, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 29 luglio 1981, residente a Montebello Ionico (RC) contrada Serro Fossato n.91, osteopata, Codice Fiscale: MNT FNC 81L20 F112G.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1

E' costituita fra i presenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge n.4 del 14 gennaio 2013 e dei principi generali dell'ordinamento giuridico e alle loro successive integrazioni e modificazioni, l'Associazione di volontariato avente la seguente denominazione: "ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI OSTEOPATI", in forma abbreviata "A.N.P.O.".

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede in Grottaferrata (RM), piazza Vincenzo Bellini n.20.

ARTICOLO 3

L'Associazione ha fondamento nello statuto che, accettato da chi intende diventare socio, ha il compito di garantire la fedeltà di tutti gli Associati. Lo statuto dell'Associazione, composto da 22 articoli, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", previa lettura da me Notaio datane ai comparenti, per costituirne parte integrante.

ARTICOLO 4

L'Associazione può avere sedi delegate, filiali e succursali in altri comuni italiani, nonché all'estero.

ARTICOLO 5

L'Associazione viene costituita al fine di garantire la

trasparenza e gli assetti associativi di chi presta servizi a favore di terzi in maniera abituale e prevalente mediante lavoro intellettuale rientranti nella professione sanitaria di osteopatia attualmente non disciplinata da specifica normativa e quindi non organizzata in ordine o collegio e quindi Associazione di rappresentanza sindacale e di categoria. L'associazione ha carattere volontario, è senza fini di lucro e senza discriminazioni di carattere politico, di religione, di genere e di etnia e non ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali.

ARTICOLO 6

L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

ARTICOLO 7

L'associazione avrà come principi informatori (articolo 3 dello Statuto dell'Associazione) assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di rappresentare, tutelare e valorizzare le attività autonome professionali e in particolare quelle "non regolamentate" sprovviste di un ordine e/o di una cassa di previdenza.

ARTICOLO 8

I comparenti stabiliscono che, per il primo mandato, il Consiglio Direttivo sia composto da tre membri e nominano a farne parte i seguenti signori FORESTIERI Giuseppe, quale Presidente, GENOLI Valerio, quale Vice Presidente, e COLA Paolo, quale Tesoriere, i quali accettano le cariche confe-

rite.

ARTICOLO 9

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me personalmente, in tre pagine oltre la presente di un foglio, e da me letto ai comparenti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e, con me notaio, sottoscritto a norma di legge in fine, essendo le ore sedici e trentasei minuti.

FIRMATO: GIUSEPPE FORESTIERI

FIRMATO: MANTI FRANCESCO

FIRMATO: GENOLI VALERIO

FIRMATO: DALLORI GIUSEPPE

FIRMATO: PAOLO COLA

FIRMATO: GIUSEPPE MINNITI Notaio

Registrato ad Albano Laziale il 9 ottobre 2014 al n.4619 serie 1T, Esatte Euro 245,00.

E' copia conforme al suo originale, munito delle prescritte firme. Consta di numero CINQUE foglio. Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Genzano di Roma, li 9 ottobre 2014.

Allegato "A" al repertorio n.17842/10143

STATUTO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI OSTEOPATI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita, con sede in Grottaferrata - RM, piazza Vincenzo Bellini 20 , l'Associazione senza fini di lucro "Associazione Nazionale Professionisti Osteopati" ed in forma abbreviata "A.N.P.O.".

L'Associazione viene costituita ai sensi e per gli effetti dell'art.2 legge 14-01-2013 n. 4 al fine di garantire la trasparenza e gli assetti associativi di chi presta servizi a favore di terzi in maniera abituale e prevalente mediante lavoro intellettuale rientranti nella professione sanitaria di osteopatia attualmente non disciplinata da specifica normativa e quindi non organizzata in ordine o collegio e quindi Associazione di rappresentanza sindacale e di categoria.

L'associazione ha carattere volontario, è senza fini di lucro e senza discriminazioni di carattere politico, di religione, di genere e di etnia e non ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali.

ARTICOLO 2 - DURATA

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ARTICOLO 3 - FINALITA' E ATTIVITA'

L'associazione ha lo scopo di rappresentare, tutelare e valorizzare le attività autonome professionali e in particola-

re quelle "non regolamentate" sprovviste di un ordine e/o di una cassa di previdenza. In diretta attuazione di tale scopo, AMPO potrà svolgere le seguenti attività:

a) tutelare gli interessi degli iscritti mediante rappresentanza sindacale, anche attraverso la partecipazione ad organismi interprofessionali;

b) promuovere lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sanitaria e previdenziale a favore degli associati;

c) promuovere iniziative destinate a migliorare il trattamento fiscale;

d) promuovere e/o fornire servizi per gli associati;

e) rinsaldare fra gli associati i legami di amicizia, collaborazione e solidarietà;

f) promuovere lo studio e la risoluzione di temi o problemi oggetto della categoria;

g) esercitare ogni altra funzione o mandato che siano ad essa conferiti dai propri organi dirigenti;

h) aderire ad iniziative aventi scopi analoghi nell'ambito nazionale ed internazionale e partecipare ad associazioni di categoria o raggruppamenti di esse ed anche di professioni diverse.

Potrà, altresì, assumere l'onere finanziario per l'assistenza in giudizio, di qualsiasi ordine e grado, di iscritti allorquando detta assistenza, secondo il Consiglio Direttivo, realizzi la tutela degli interessi di categoria; provvederà

pertanto a designare i professionisti necessari all'occorrenza.

ARTICOLO 4 - QUALIFICA DI SOCIO

L'Associazione intende riunire professionisti, accomunati dai seguenti aspetti:

-attività svolte in autonomia, senza rapporto di dipendenza;

-attività basata principalmente su conoscenze e competenze e quindi con necessità di formazione e aggiornamento continuo secondo le direttive ed i programmi deliberati dal Consiglio Direttivo;

-attività professionale libera e fondata sulla autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di buona fede, dell'affidamento del pubblico e della clientela, della correttezza, dell'ampliamento e della specializzazione dell'offerta dei servizi e della responsabilità di esso socio.

Condizioni vincolanti per l'iscrizione all'associazione sono pertanto:

-Diplomati OSTEOPATA D.O. (corso quinquennale e non ,purché possano far valere come monte ore base 4.200 ore compresi di tirocinio clinico.

-Allievi postulanti : ultimo anno) corso di Osteopatia.

Possono essere membri dell'Associazione tutti gli iscritti che all'atto della richiesta di iscrizione si impegnino ad accettare e rispettare le norme del presente statuto. La ri-

chiesta è accolta dal Consiglio a maggioranza dei Consiglieri presenti, a suo insindacabile giudizio.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI E DIRITTI CONNESSI ALL'ASSOCIAZIONE

L'iscrizione impegna il socio all'osservanza, a tutti gli effetti, del presente statuto per il periodo di un anno solare e tale impegno si rinnova tacitamente di anno in anno ove non vengano rassegnate le dimissioni, a mezzo raccomandata, che comportano la cessazione di ogni impegno del Socio nei confronti dell'Associazione, salvo il pagamento del contributo per l'anno in corso.

Chi recede dall'associazione, per qualsiasi motivo, non può vantare alcun diritto sulle quote versate e sul patrimonio sociale. Il Socio è tenuto a corrispondere un contributo associativo per l'anno solare, la cui misura è fissata annualmente dal Consiglio Direttivo sulla base delle spese occorrenti per la gestione dell'Associazione in relazione alle sue finalità. La quota od il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Tutti i soci hanno gli stessi diritti di partecipare al rapporto associativo. In particolare gruppi di almeno 20 soci possono segnalare istanze e proporre al Consiglio Direttivo iniziative coerenti con le finalità di rappresentanza dell'associazione.

ARTICOLO 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

Perdono la qualifica di Socio:

a) coloro che rassegnano le proprie dimissioni o che perdono i requisiti di cui all'art. 4 del presente statuto;

b) coloro che si rivelano ripetutamente morosi nel versamento del contributo associativo;

c) coloro che vengono espulsi per gravi motivi di ordine morale o comportamentale o per inadempienze agli obblighi previsti dal presente statuto e comunque secondo le disposizioni del regolamento di disciplina.

Il provvedimento di espulsione viene assunto dal Consiglio Direttivo, dopo aver sentito l'interessato, e comunicato mediante raccomandata. Tale provvedimento può essere impugnato dal socio dichiarato espulso mediante domanda di riesame da presentare entro 30 giorni dalla comunicazione al Collegio dei Probiviri, che delibererà in merito in occasione della prima riunione.

ARTICOLO 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'associazione sono:

1. l'Assemblea dei soci;
2. Il Consiglio Direttivo;
3. Il Presidente;
4. Il Vice Presidente;
5. Il Segretario- Tesoriere;
6. Il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche ricoperte dai soci nell'associazione sono assunte a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo può stabi-

lire il rimborso delle spese, a forfait o a piè di lista, sostenute dai soci incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'Associazione.

ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA DEI SOCI

All'assemblea possono partecipare, ed hanno diritto al voto tutti i soci in regola con i versamenti delle quote annuali. Ogni socio ha un voto ed ogni avente diritto al voto, esclusi i membri del Consiglio Direttivo, potrà essere portatore di deleghe di aventi diritto, in numero non superiore a dieci. L'Assemblea nomina il Presidente ed è presieduta dallo stesso e, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

ARTICOLO 9 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci:

a) determina l'indirizzo dell'Associazione esprimendo pareri e deliberando su questioni riguardanti l'attività stessa;

b) approva a maggioranza semplice il regolamento interno proposto dal Consiglio Direttivo;

c) approva a maggioranza semplice il rendiconto economico e finanziario annuale;

d) approva a maggioranza semplice il preventivo economico e finanziario dell'esercizio successivo e l'entità della quota annua associativa;

e) elegge a maggioranza semplice ogni quinquennio gli altri Organi dell'Associazione, ad eccezione del Segretario - Tesoriere, che sono nominati dal Consiglio Direttivo tra i

propri membri;

f) modifica, quando lo ritiene opportuno, il testo del presente Statuto, con maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) dei presenti, con un quorum nel 50% dei soci.

ARTICOLO 10 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata a cura del Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 giugno, o quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei Soci in regola con il versamento delle quote associative. L'Assemblea è convocata a mezzo lettera o comunicazione inviata via e-mail almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione contenente, oltre all'ora e al luogo, anche l'ordine del giorno, appositamente redatto dal Presidente dell'Associazione.

ARTICOLO 11 - VALIDITA' DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice dei presenti e rappresentati. L'Assemblea elettiva nomina gli altri Organi sociali secondo l'ordine della preferenza risultante dalle votazioni ed in caso di parità risulterà eletto l'iscritto che abbia maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione e, in subordine, a maggiore anzianità anagrafica.

ARTICOLO 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, formato da adeguata rappresentanza di Soci al momento dell'elezione è composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri inclusi il Presidente e il

Vice Presidente che restano in carica per un quinquennio. Il Presidente, con esclusione del primo quinquennio, può essere eletto dall'Assemblea dei soci solo tra chi ha fatto parte del consiglio direttivo per almeno tre anni. I Consiglieri, con l'esclusione del primo quinquennio, possono essere eletti solo tra chi è stato socio dell'associazione per almeno tre anni. I Consiglieri possono essere eletti consecutivamente per un massimo di due volte. Ai fini dei suddetti limiti per la rielezione, la gestione del periodo provvisorio e l'eventuale cooptazione di uno o più consiglieri non verrà considerata quale prima elezione. L'assenza ingiustificata di un consigliere a tre riunioni consecutive comporta la decadenza dalla carica, deliberata dal Consiglio in piena autonomia.

Il Consiglio Direttivo:

a) promuove e delibera le iniziative ed i provvedimenti tendenti a conseguire i fini previsti del presente statuto e può incaricare terzi di funzioni, attività o progetti, determinandone l'eventuale compenso;

b) redige le relazioni sull'attività dell'Associazione ed esamina ed approva il rendiconto e il preventivo economico-finanziario da presentare annualmente alla assemblea dei Soci proponendo l'entità del contributo annuale;

c) ha la responsabilità di verificare i requisiti delle domande di ammissione all'Associazione, di deliberare in meri-

to e di decidere sui provvedimenti di espulsione;

d) delibera gli atti per la gestione economica e finanziaria del patrimonio associativo, incaricando il Tesoriere di dare esecuzione agli stessi per gli importi superiori a quanto previsto dal regolamento;

e) nomina, tra i propri membri, il Segretario e il Tesoriere;

f) integra, per cooptazione, i componenti del Consiglio che, per qualsiasi motivo, non abbiano portato a termine il loro mandato, scegliendoli tra i Soci. I Consiglieri così cooptati resteranno in carica fino alla prima assemblea ordinaria che provvederà alla conferma od elezione di altri Consiglieri. Tale facoltà non può essere utilizzata qualora, anche in più fasi, venga a decadere più del terzo dei Consiglieri in carica; in tal caso l'attività verrà portata avanti dal Presidente che provvederà a indire al più presto nuove elezioni;

g) dispone in merito al funzionamento dei servizi e degli uffici dell'associazione e provvede all'assunzione ed al licenziamento del personale dipendente esecutivo, fissandone la retribuzione e gli obblighi disciplinari;

h) prende ogni altro provvedimento che non sia riservato all'Assemblea dei Soci;

i) istituisce e coordina le Commissioni di studio;

j) allo scopo di favorire la più ampia partecipazione dei

soci alla consultazione e al voto, si impegna a individuare le modalità più efficaci e corrette;

k) per impegni di spesa e compensi professionali superiori al limite stabilito nel Regolamento Interno, il Consiglio Direttivo dovrà richiedere l'approvazione mandando una e-mail a tutti i soci; la proposta si intenderà rifiutata se il numero delle risposte negative giunte entro 15 giorni sarà superiore al 50% dei soci.

ARTICOLO 13 - CONVOCAZIONE E VALIDITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi componenti. La convocazione è inviata a mezzo raccomandata o per email almeno sei giorni prima della riunione con la specificazione degli argomenti da trattare. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando intervenga la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Le sedute del Consiglio Direttivo possono essere aperte anche ai soci non Consiglieri, in veste di uditori, purché così sia stato deliberato dal Consiglio stesso. Le deliberazioni devono essere sempre prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti è determinante il voto di chi presiede la riunione.

ARTICOLO 14 - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea Ordinaria, come previsto dall'art. 8., per un quinquennio, deve essere scelto tra coloro che hanno operato nel consiglio direttivo per almeno tre anni (salvo il primo quinquennio di attività dalla costituzione dell'Associazione e salvo che il Presidente decada prima dello scadere del primo biennio). Nei primi cinque anni esso sarà scelto tra i soci fondatori e può essere eletto per un massimo di due volte consecutive. Vigila e presiede tutte le attività dell'Associazione; presiede l'assemblea dei Soci, da cui è eletto, e presiede di diritto il Consiglio Direttivo; rappresenta l'Associazione; ha la firma sociale; adempie a tutti gli incarichi che sono a lui affidati dall'Assemblea. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Il Presidente, che senza giustificato motivo sia stato assente a tre riunioni del Consiglio Direttivo nell'arco di dodici mesi, decade dalla carica. In tale caso, nelle sue funzioni si surroga il Vice Presidente fino alla prima assemblea ordinaria che provvederà all'elezione del nuovo Presidente.

ARTICOLO 15 - VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Vice Presidente viene eletto dall'Assemblea Ordinaria, come previsto dall'art. 8., per un quinquennio e può essere

eletto per un massimo di due volte consecutive. Coadiuva il Presidente nella sua attività; in sostituzione del Presidente presiede l'assemblea dei Soci, nonchè il Consiglio Direttivo, rappresenta l'Associazione e dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; adempie a tutte le altre funzioni che sono a lui affidate dai competenti organi associativi. In caso di assenza od impedimento del Vice Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Segretario. Il Vice Presidente, che senza giustificato motivo sia stato assente a tre riunioni del Consiglio Direttivo nell'arco di dodici mesi, decade dalla carica. In tal caso, nelle sue funzioni si surroga il Segretario fino alla prima assemblea ordinaria che provvederà all'elezione del nuovo Vice Presidente.

ARTICOLO 16 - SEGRETARIO-TESORIERER DELL'ASSOCIAZIONE

Il Segretario -Tesoriere dell'Associazione è eletto dal Consiglio fra i propri membri, per un quinquennio e può essere rieletto fatti salvi i limiti di cui all'art. 11 del presente statuto. Il Segretario invia le convocazioni delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee, ne redige il verbale che invia poi tempestivamente a tutti i membri del Consiglio, coadiuva e sostituisce il Vice Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Cura altresì la gestione economica e finanziaria dell'Associazione in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo. Predispone i rendi-

conti economici e finanziari annuali e i preventivi di spesa. In caso di dimissioni o di perdurante assenza il Consiglio Direttivo nomina, tra i propri membri un nuovo Segretario- Tesoriere.

ARTICOLO 17 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'Assemblea ordinaria, come previsto dall'art. 9) ed è composto da tre membri ordinari e un supplente. I Probiviri così nominati durano in carica un quinquennio ed eleggono al loro interno il proprio Presidente. Il Collegio dei Probivici decide sulla disciplina interna dell'Associazione, nonché sulla interpretazione del presente statuto e del Regolamento interno. I suoi membri possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il Collegio vigila sull'osservanza dello statuto dell'Associazione e del Regolamento Interno, dirimendo gli eventuali casi di incompatibilità e di conflitto. Il collegio delibera "pro bono pacis" su tutte le controversie che insorgono all'interno dell'Associazione, tra gli organi dell'Associazione e fra l'Associazione ed i singoli soci. La decisione del Collegio dei Probiviri è inappellabile e vincolante fra le parti. Il Collegio si riunisce per iniziativa del suo presidente o su richiesta congiunta di almeno due componenti, mediante avviso, non necessario in caso di riunione totalitaria, da spedirsi per e-mail o lettera almeno cinque giorni prima della data fis-

sata per la riunione. Le riunioni sono valide se partecipa la maggioranza dei componenti in carica. Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti e, in caso di parità è determinante il voto del Presidente.

ARTICOLO 18 - COMMISSIONI DI STUDIO

Il Consiglio Direttivo può nominare commissioni di studio, composte da Soci e/o da esperti esterni, incaricati di studiare i problemi e le questioni professionali e di categoria e ne decide l'eventuale compenso. Il Consiglio Direttivo può in ogni momento revocare gli incarichi assegnati. Le Commissioni di studio possono promuovere iniziative ed elaborare relazioni. Le risultanze dei loro lavori saranno comunicate al Consiglio Direttivo, il quale deciderà se dare seguito e con quali modalità alle iniziative proposte, nonché sui modi e sulle forme per la divulgazione delle relazioni. Tutti i componenti delle commissioni di studio decadono allo scadere del consiglio direttivo che li ha nominati. L'attività di ciascuna Commissione di Studio viene coordinata da un Presidente designato dal Consiglio Direttivo, responsabile dei rapporti con l'Associazione nonché, in solido con tutti gli altri membri della Commissione, dell'adempimento degli incarichi ricevuti.

ARTICOLO 19 - PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Concorrono a formare il patrimonio associativo:

a) i beni immobili e mobili ed i valori che, a qualunque ti-

tolo, pervengano alla ANPO;

b) le eccedenze annue di bilancio, che saranno destinate ad integrare le entrate previste per la gestione annuale successiva;

c) le rendite patrimoniali non destinate a fronteggiare le spese annuali di gestione.

Gli utili, gli avanzi di gestione, i fondi, le riserve o il capitale non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ARTICOLO 20 - BILANCIO

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Dopo la chiusura di ogni esercizio il Tesoriere predisporrà la bozza di Bilancio, che dovrà essere approvata dal Consiglio Direttivo e successivamente presentata all'Assemblea annuale per la definitiva approvazione, unitamente alla relazione annuale sulla gestione del Consiglio stesso. Il bilancio dovrà essere depositato presso la sede entro quindici giorni antecedenti la data di riunione dell'Assemblea indetta per l'approvazione.

ARTICOLO 21 - REGOLAMENTO INTERNO

Si rimanda al Regolamento Interno dell'Associazione per quanto non contemplato dal Presente Statuto anche per uniformità a quanto previsto dalla legge 14-01-2013 n. 4. Il primo Regolamento Interno e le successive modifiche devono

essere approvati dal Consiglio Direttivo e ratificati dall'Assemblea dei Soci alla prima riunione utile.

ARTICOLO 22 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla destinazione del residuo attivo, che dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità salvo che le norme di legge non dispongano diversamente. Per tale delibera occorrerà comunque il voto favorevole di almeno un ventesimo di tutti i Soci.